



Confagricoltura Cosenza *Informa*

Periodico a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori

N. 5/MAGGIO 2022

IN QUESTO NUMERO:

- Confagricoltura Cosenza al Concours Mondial de Bruxelles;
- Fiera del Gusto, la presidente Granata interviene a “Le donne del vino tra identità e futuro”;
- Confagricoltura Cosenza su depuratore di Roggiano Gravina: “Si ascoltino le istanze degli agricoltori”;
- Acquisto, Vendo&Informo;
- Nuova legge sul biologico, le novità;
- PAC, prorogato il termine per la presentazione delle domande;
- POS obbligatorio dal 30 giugno;
- Ispettorato del lavoro: definito il documento di programmazione della vigilanza;
- Sezione Bandi;
- Rinnovo contratto di lavoro operai agricoli e florovivaisti;
- Macfrut 2022, Confagricoltura fa il punto della situazione ortofrutticola;
- Decreto Aiuti 2022, a luglio un bonus di 200 €;
- Scadenziario.

CONFAGRICOLTURA COSENZA AL CONCOURS MONDIAL DE BRUXELLES

La Calabria ha dato il benvenuto alla carovana del Concours Mondial de Bruxelles, prestigiosa gara enologica a livello internazionale. Più di 7300 i vini in concorso, 143 le etichette calabresi. Una splendida occasione per la nostra regione, che ha condotto gli assaggiatori in un viaggio enogastronomico e alla scoperta delle bellezze locali. Per la prima volta, infatti, la prestigiosa competizione ha fatto tappa nella nostra regione, la quale ha potuto svelare luoghi, bellezze e incontri tra culture.

Grazie a questa occasione si sono messe in vetrina le aziende vitivinicole della regione, imprenditori, ristoratori e produttori enogastronomici, che hanno ottenuto un riscontro al di sopra di ogni aspettativa.



Confagricoltura Calabria ha dato risalto alle aziende calabresi in uno spazio curato da Confagricoltura Cosenza e animato da incontri con le istituzioni e con gli stakeholder del settore in un clima conviviale e professionale. Stand allestiti con cura hanno messo in bella mostra le produzioni enogastronomiche di eccel-

lenza dei nostri associati. Spazi e prodotti apprezzati, oltre che dagli addetti ai lavori, dal presidente Roberto Occhiuto, dall'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo, dalla senatrice Fulvia Caligiuri, dagli onorevoli Maria Spena e Raffaele Nevi, dai GAL e dai Consorzi di Tutela.



FIERA DEL GUSTO, LA PRESIDENTE GRANATA INTERVIENE AL DIBATTITO SUL TEMA "LE DONNE DEL VINO TRA IDENTITÀ E FUTURO"



Il vino è (anche) donna. Lo dimostra l'aumento del numero delle imprenditrici che, vuoi per tradizione familiare, vuoi per passione acquisita, si dedica oggi alla produzione e commercializzazione del "nettare degli dei" con competenza e lungimiranza. Se n'è parlato durante la Fiera del Gusto a Rende (Cs), in occasione del

convegno "Le Donne del Vino tra identità e futuro" a cui è intervenuta anche la Presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata. Dopo i saluti del sindaco Marcello Manna e l'introduzione a cura di Gabriella Coscarella, le esperienze di Gabriella Falbo, Raffaella Ciarullo, Alberta Nesci e Anna Laura Mattesini.

CONFAGRICOLTURA COSENZA INTERVIENE SULLA QUESTIONE DEL DEPURATORE DI ROGGIANO GRAVINA: «SI ASCOLTINO LE ISTANZE DEGLI AGRICOLTORI»

Sull'argomento la Presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata si era già espressa tempo fa, durante il suo intervento al convegno "Agricoltura e infrastrutture, prospettive in un'ottica ecosostenibile" tenutosi lo scorso novembre a Roggiano Gravina su iniziativa del Comitato spontaneo dei cittadini, preoccupati per le implicazioni relative alla costruzione di un nuovo depuratore nel territorio comunale.

In quell'occasione la presidente dell'UPA invitò le associazioni di categoria e le amministrazioni alla collaborazione e al dialogo

«poiché l'ambito agricolo non è solo un aspetto legato alla singola coltivazione di un territorio, ma è bensì manutenzione e salvaguardia dell'ambiente: ambiti diversi per i quali interloquire con le amministrazioni è utile alla comunità. La costruzione di un depuratore va fatta seguendo principi che non compromettano l'ambiente e la salute, valutando il tipo di impianto che si vuole realizzare e il possibile riutilizzo in ambito agricolo».

A distanza di qualche mese la polemica fra il Comune e il Comitato dei cittadini si è inasprita sulla scelta del sito individuato a tale sco-

po dall'amministrazione, che non ha ottenuto l'esito favorevole, insieme ai 500 firmatari della petizione, anche da parte delle aziende agricole affiliate all'UPA, che lamentano scarsa considerazione di un comparto che vanta dei prodotti di eccellenza.

La Presidente Paola Granata unisce la propria voce a quella di quanti chiedono un coinvolgimento diretto dei protagonisti del territorio, senza per questo negare la necessità dell'intervento: «La nostra associazione - afferma Granata - è a fianco delle aziende, dei sindaci, delle amministrazioni e dei cittadini che

vogliono salvaguardare il nostro patrimonio fatto di produzioni agroalimentari di eccellenza. Riteniamo sbagliata la scelta di realizzare impianti in aree dove insistono alcune delle migliori produzioni orticole della Calabria. È il caso del peperone roggiano, prodotto I.G.P. tutelato dal Consorzio del Peperone di Roggiano, molto apprezzato per le sue qualità e per la sua versatilità nella gastronomia. Per questo - conclude - chiediamo alle istituzioni di ascoltare le istanze degli imprenditori agricoli».



AGRITURISMO SANTO JANNI



Il successo dell'Agriturismo Santo Janni deriva dalla lunga esperienza del suo titolare Agostino Panza, una vita dedicata alla ristorazione. Agostino ha concentrato con l'Agriturismo le sue conoscenze professiona-

li, fondendole con una realtà locale che manifesta tutte le sue bellezze dei luoghi e una cucina tipica calabrese costituita da cibi genuini con ingredienti che provengono dal territorio circostante.

Agriturismo Santo Janni

via Santo Janni - San Pietro in Guarano (Cs)
Telefoni: 0984 471141 - 0984 471521 - 335 6627583
E-mail: info@agriturismosantojanni.com
www.agriturismosantojanni.com

AZIENDA AGRICOLA LE CONCHE

L'azienda agricola Le Conche è incastonata in una zona suggestiva di Malito, a 950 mt di altezza, con panorami incantevoli e percorsi tuttora incontaminati.

L'azienda arriva sul mercato con la linea di salumi "Casa Le Conche", frutto di un accurato ciclo produttivo di qualità, che prende avvio da suini selezionati, allevati con

elevato grado di benessere, alimentati secondo tradizione non slegata dalle tecniche più avanzate, e trasformati con procedure rigorose e controllate.

Grazie a queste peculiarità "Casa Le Conche" riesce a realizzare prodotti di alta qualità con il vero sapore del prodotto casereccio tipico calabrese.



Azienda agricola Le Conche

via Conche n. 4 - Malito (Cs)
Tel: 345 2685604 - dr. Antonio De Marco
E-mail: antoniodemarco93cs@gmail.com

TECNICO-ECONOMICO

ARRIVA LA NUOVA LEGGE SUL BIOLOGICO, LE PRINCIPALI NOVITÀ



Il Mipaaf ha pubblicato ufficialmente la Legge 23 del 9 marzo 2022, sulle “Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell’acquacoltura con metodo biologico”. La legge inquadra il settore biologico come “sistema globale di gestione dell’azienda agricola e di produzione

alimentare, basato sull’interazione tra le migliori prassi in materia di ambiente e azione per il clima e di salvaguardia delle risorse naturali e, grazie all’applicazione di norme rigorose di produzione, contribuisce alla qualità dei prodotti, alla sicurezza alimentare, al benessere degli animali, allo sviluppo rurale, alla tutela

dell’ambiente e dell’ecosistema, alla salvaguardia della biodiversità e al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell’intensità delle emissioni di gas a effetto serra”.

La nuova norma prevede alcuni capisaldi da regolamentare, tra cui il sistema delle autorità nazionali e locali e degli organismi competenti; le azioni per la salvaguardia, la promozione e lo sviluppo della produzione agricola con metodo biologico, compresa la semplificazione burocratica, la realizzazione di campagne informative e la promozione dei prodotti stessi; i distretti biologici e l’organizzazione della produzione e del mercato, comprese le forme di aggregazione di filiera; l’uso di un marchio nazionale che contraddistingua i prodotti ottenuti con metodo biologico, realizzati con materie prime allevate e coltivate all’interno dei confini italiani.

Il marchio è di proprietà ministeriale e sarà richiedibile su base volontaria.

FISCALE

POS OBBLIGATORIO DAL 30 GIUGNO 2022



A partire dal 30 giugno 2022 è in vigore l’obbligo di accettare pagamenti tramite mezzi elettronici quali carte di credito o bancomat da parte dei soggetti che effettuano l’attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi anche professionali. La presente norma si applica anche alle aziende agricole a regime speciale, ordinario e a regime di esonero. La mancata accettazione di pagamenti con carte di debito e credito, prevede una sanzione pari a 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione rifiutata.

PAC: PROROGATO AL 15 GIUGNO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L’ANNO 2022



Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Stefano Patuanelli ha sottoscritto, il 13 maggio scorso, vista l’intesa raggiunta l’11 maggio in Conferenza Stato-Regioni, il decreto che dispone la proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto della Politica Agricola Comune (PAC) per l’anno 2022

al 15 giugno.

Il provvedimento si riferisce alla domanda unica e alle domande a superficie dello sviluppo rurale.

La proroga è stata decisa in considerazione delle esigenze e delle osservazioni emerse nel corso del confronto istituzionale con gli attori coinvolti nella misura.

LAVORO E PREVIDENZA

ISPettorato DEL LAVORO: DEFINITO IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA VIGILANZA 2022

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha definito, nel Documento di Programmazione della Vigilanza, le linee guida per lo svolgimento dell'attività ispettiva. Diverse le novità, finalizzate soprattutto a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché a contrastare il lavoro irregolare.

L'Ispettorato, pertanto, verificherà se sono rispettate le norme poste a tutela della salute e della sicurezza del lavoro, con particolare riguardo alle aziende operanti in realtà maggiormente soggette al rischio di infortunio, tra cui anche l'agricoltura. Verrà, inoltre, posta particolare attenzione ai fenomeni lesivi della tutela dei lavoratori, tra i quali: il lavoro sommerso, il caporalato, le illecite esternalizzazioni, l'intermediazione di ma-



nodopera, i casi di illegittima fruizione di prestazioni previdenziali basati sull'instaurazione di rapporti di lavoro fittizi.

Infine, e si tratta di una novità rispetto a quanto stabilito in passato, grande rilievo verrà attribuito alla verifica del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Gli Ispettori procederanno al controllo della presenza del DVR ed, in assenza, potranno disporre la sospensione dell'attività imprenditoriale. Nel caso di impossibilità di pronta esibizione del DVR, in quanto conservato in altro

luogo aziendale, verrà concesso al datore di lavoro un termine, fissato alle ore 12 del giorno lavorativo successivo a quello dell'ispezione. Tale ipotesi configura, comunque, un illecito amministrativo. Ove venisse adottato un provvedimento di sospensione, lo stesso potrà essere revocato solo in caso di accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro mediante la redazione del DVR poi consegnato all'Ispettorato competente per territorio. La revoca del provvedimento di sospensione dell'attività,

prevede, in ogni caso, il pagamento di una sanzione amministrativa di euro 2.500.

Le altre cause di sospensione dell'attività imprenditoriale, sono: le violazioni che espongono a rischi di carattere generale (mancata elaborazione del Piano di emergenza ed evacuazione, mancata formazione, mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del responsabile); violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto; violazioni che espongono al rischio di seppellimento; violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione.

Infine, la sospensione dell'attività d'impresa, può essere prevista anche in caso di occupazione di lavoratori in nero in percentuale pari o superiore al 10%.

SEZIONE BANDI

BANDO SOSTEGNO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E AGROALIMENTARI DI QUALITÀ TIPICHE COSENTINE E DI PROSSIMITÀ



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

Per partecipare l'attività d'impresa dev'essere: ricezione alberghiera (alberghi villaggi turistici e rifugi di montagna, ovvero risultanti svolgere attività con classificazione Ateco 55.10.00; 55.20.10 e 55.20.30), attività di ristorazione con cucina e posti

a sedere (ristoranti, agriturismo ed enoteche), ovvero risultanti svolgere attività con classificazione Ateco 56.10.11 e 56.10.12). Occorre essere in regola nei confronti della Camera di Commercio con la posizione contributiva e previdenziale. Ciascuna impresa potrà ottenere un solo voucher nel limite massimo di Euro 5.000,00.

Presenta la tua domanda dalle ore 09:00 del 17/02/2022 fino alle ore 21:00 del **31/10/2022**.

Partecipare è semplice. E' sufficiente accedere al servizio Telemaco su www.registroimprese.it e seguire questi pochi passaggi:

Vai a Sportello Pratiche -> Servizi e-gov -> Contributi alle imprese -> Crea modello -> Avvia compi-

lazione. Compila i campi richiesti. Scarica il file prodotto dal sistema, firmalo digitalmente e riallegalo come richiesto. Clicca sulla funzione "Nuova" per creare la pratica. Clicca sulla funzione "Allega" e allegati i documenti che hai preparato. Invia la pratica

Per maggiori informazioni contattare mail verso-leimpre@cs.camcom.it

MISE, FONDO IMPRESA FEMMINILE PER AVVIARE E RAFFORZARE NUOVE ATTIVITÀ ANCHE NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI



A partire da maggio prende il via il Fondo impresa femminile per avviare e rafforzare nuove attività anche nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli.

Le domande per richiedere il Contributo a fondo perduto e finanziamenti agevolati potranno essere presentate secondo il calendario delle date di apertura degli sportelli:

- per l'avvio di nuove imprese femminili o costituite da meno di 12 mesi la compilazione delle domande

è possibile dalle ore 10 del 5 maggio 2022 mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 19 maggio 2022;

- per lo sviluppo di imprese femminili costituite oltre 12 mesi la compilazione delle domande è possibile dalle ore 10 del 24 maggio 2022 mentre la presentazione a partire dalle ore 10 del 7 giugno 2022.

Il Fondo dispone di 160 milioni di euro di risorse PNRR che hanno integrato i 40 milioni di euro già stanziati nella legge di bilancio 2021.

Gli sportelli online per la presentazione delle domande saranno gestiti da Invitalia per conto del Ministero dello sviluppo economico. Ai fini della compilazione, per accedere alla piattaforma è necessario essere in possesso di una identità digitale (SPID, CNS, CIE).

Inoltre, è importante disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante delle so-

cietà già costituita al momento della presentazione, oppure della persona fisica in qualità di socio o soggetto referente della società costituenda.

La compilazione, firmata digitalmente, si concluderà con il rilascio del “codice di predisposizione della domanda”, che servirà in fase di presentazione della domanda.

I fac-simili della documentazione da presentare saranno pubblicati a partire dal 20 aprile 2022.

La misura in parola si rivolge a quattro tipologie di imprese femminili:

- cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie;
- società di capitale con quote e componenti degli organi di amministrazione per almeno i due terzi di donne;
- imprese individuali con titolare donna;
- lavoratrici autonome con partita IVA.

MISE, FONDO PER GLI INVESTIMENTI INNOVATIVI IN AGRICOLTURA (FIA)

A partire dal 23 maggio e fino al 23 giugno 2022 è previsto che le micro, piccole e medie imprese agricole potranno richiedere le agevolazioni del Fondo per gli investimenti innovativi relative alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

A stabilirlo è il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicato sul sito dell'anzidetto Dicastero lo scorso 4 Maggio.

La dotazione finanziaria complessiva è di 5 milioni di euro.

Le agevolazioni sono riconosciute nel limite massimo di euro 20.000,00 per impresa. L'importo minimo del totale delle spese ammissibili è di 5.000,00 euro.

Tali incentivi saranno concessi nella forma di contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di nuovi beni strumentali, materiali



(macchine utensili per asportazione, macchine utensili per l'assemblaggio etc.) e immateriali (software, piattaforme, applicazioni per progettazione etc.), che dovranno essere utilizzati esclusivamente nelle sedi o negli stabilimenti delle imprese situate sul territorio nazionale.

Il contributo è concesso dal MISE che si avvale nella gestione della misura agevolativa di Invitalia S.p.A. Il procedimento di ammissione alle agevolazioni si articola in due fasi: una fase di concessione basata sulle

dichiarazioni rese dalle imprese in sede di presentazione della domanda di concessione del contributo a fondo perduto; una fase di erogazione basata sulla documentazione di spesa trasmessa dalle imprese in allegato alla richiesta di erogazione del contributo a fondo perduto, a seguito dell'avvenuto integrale pagamento delle spese rendicontate. Per richiedere le agevolazioni è necessario disporre: di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); e della firma digitale del legale rappresentante o di un suo delegato all'interno della sua organizzazione. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di presentazione sulla base di una procedura valutativa a sportello.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di concessione del contributo.

PSR CALABRIA 2014/2020 - Misura 10 Intervento 10.01.10 “Tecniche di utilizzazione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca” - Apertura bando - Annualità 2022



Data pubblicazione: 12 maggio 2022

Data scadenza: 15 giugno 2022

Obiettivo:

Il bando interviene sull'abbattimento delle emissioni di inquinanti atmosferici, tra cui l'ammoniaca. L'intervento 10.01.10 riguarda l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili per la distribuzione in campo di effluenti zootecnici non palabili di origine aziendale. In particolare, l'intervento prevede la distribuzione degli effluenti con macchine specializzate che interrano direttamente gli effluenti e chiudono

il solco. È ammesso anche l'utilizzo della frazione non palabile ottenuta dalla digestione anaerobica di effluenti zootecnici.

Beneficiari:

Imprenditori agricoli detentori di allevamenti zootecnici in forma individuale o societaria.

Condizioni di ammissibilità:

I beneficiari, al momento del rilascio della domanda di sostegno iniziale e delle successive domande annuali, devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Essere agricoltori “in attività”, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, Il requisito di agricoltore attivo deve desumersi dal fascicolo aziendale;

- Possedere un regolare titolo di disponibilità sulle superfici agricole dell'intero territorio regionale oggetto dell'intervento e che deve desumersi dal fascicolo aziendale;

- Le superfici degli appezzamenti devono avere pendenza media non superiore al 20%, di estensione non inferiore a ettari 01.00.00 (10.000,00 m²);

- Gli effluenti zootecnici non palabili devono essere interamente di produzione aziendale;

- L'azienda agricola deve possedere l'attrezzatura necessaria all'attuazione dell'intervento.

Impegni

Gli impegni collegati all'intervento 10.01.10 hanno durata annuale a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

I beneficiari si impegnano a:

- Effettuare la distribuzione di effluenti zootecnici sui terreni oggetto di impegno utilizzando attrezzature che interrano direttamente il materiale e chiudono il solco.

- Comunicare alla Regione, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni in campo, il calendario delle distribuzioni ed i terreni interessati dalle stesse.

La comunicazione dovrà avvenire attraverso la pec aziendale del beneficiario indirizzata a zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it.

In caso di noleggio delle attrezzature o ricorso a prestatori di servizi, conservare la documentazione pertinente per tutta la durata dell'impegno.

DAL NAZIONALE

RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI, GIANSAANTI «SEGNALE IMPORTANTE E GRANDE SENSO DI RESPONSABILITÀ»

È stato siglato a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura, l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale per gli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2022-2025. Il precedente contratto era scaduto il 31 dicembre 2021.

Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, sottolinea «il senso di responsabilità che ha qualificato l'intera trattativa da parte della nostra Organizzazione, nonostan-



te le difficoltà che, a livello nazionale e internazionale, stanno caratterizzando l'attuale fase economica». Soddisfazione è stata dunque espressa dal presidente dell'Organizzazione dei datori di lavoro agricolo per la chiusura di un importante contratto, che interessa quasi 200.000 imprese e oltre 1 milione di lavoratori.

«Nonostante le gravi difficoltà in cui versano molte aziende agricole a causa dell'aumento dei costi di

produzione e delle difficoltà d'approvvigionamento delle materie indispensabili all'attività produttiva, - commenta Giansanti - abbiamo voluto dare un segnale concreto ai nostri collaboratori e dipendenti, consapevoli dell'importanza che il fattore umano riveste per le aziende agricole italiane, soprattutto in un momento come questo, in cui il contesto internazionale richiede uno sforzo produttivo ulteriore, anche attraverso l'introduzione di elementi di modernizzazione e innovazione tecnologica».

L'aumento retributivo previsto è del 4,7% per il biennio 2022/2023, suddiviso in tre tranches. Si tratta di un aumento che naturalmente richiede uno sforzo da parte dei datori di lavoro agricolo, ma che è finalizzato a salvaguardare il potere d'acquisto dei lavoratori e a dare certezza alle aziende nella programmazione della propria attività nel medio periodo. Tra le novità più significative si segnala l'introduzione di una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro ordinario, straordinario, festivo e notturno, oltre che

per l'agriturismo, anche per alcune altre importanti attività sempre più diffuse in agricoltura e che richiedono particolari attenzioni in materia di orario, come la vendita diretta, gli eventi e le attività promozionali, le fattorie didattiche e le fattorie sociali. Non sono mancati segnali di attenzione anche nei confronti dei lavoratori che possono trovarsi in situazioni particolari attraverso un ampliamento delle tutele previste dal sistema di welfare contrattuale. Con la chiusura del contratto, le Organizzazioni datoriali

e sindacali hanno dato ulteriore dimostrazione della loro capacità di definire in maniera autonoma, e senza nessun intervento esterno, retribuzioni adeguate per i lavoratori del settore agricolo.

«Le imprese – conclude Giansanti – hanno fatto la loro parte, non senza importanti sacrifici pur in un momento di difficoltà. Ora ci aspettiamo misure significative da parte del Governo per il contenimento del costo degli oneri sociali e per favorire la stabilizzazione occupazionale in agricoltura».

TECHAGRICULTURE: ITALIA E ISRAELE PER L'AGRICOLTURA DEL FUTURO



Sicurezza alimentare e delle risorse di produzione Minacciata da instabilità geopolitica, crisi energetica e cambiamenti climatici, la certezza degli approvvigionamenti torna in cima all'agenda euromediterranea, imponendo una revisione profonda dei nostri sistemi di produzione agroalimentare. Questo è molto altro al centro della conferenza "Techagriculture meeting Italia-Israele: L'agricoltura incontra l'innovazione", che si è tenuta il 17 maggio a Napoli.

Agroindustria avanzata, scienza, ricerca e tecnologia si sono confrontate nell'evento che ambisce a diventare un appuntamento annuale rivolto ai Paesi mediterranei con affinità pedoclimatiche.

A fare da protagonisti, le più avanzate imprese agricole d'Italia e le più innovative start-up e aziende agrifood-tech d'Israele per l'ottimizzazione delle risorse e la sostenibilità ambientale. Tante le tecnologie esposte: soluzioni per l'irrigazione e la fertirrigazione di precisione; piattaforme di analisi dei dati per



l'agricoltura di precisione, il monitoraggio avanzato delle colture, l'identificazione precoce delle fitopatie e l'ottimizzazione delle attività post-raccolta; tecnologie di automazione agricola; droni a supporto dell'attività agronomica; materiali innovativi per la coltivazione in serra; agrovoltai; soluzioni d'avanzata

guardia per la piantumazione urbana; tecnologie per l'incremento della produttività dei bovini da latte e per la tutela della loro salute; soluzioni per un'acquacoltura più efficiente e sostenibile. Innovazioni e analisi dei dati sono di importanza cruciale.

All'iniziativa organizzata dall'Ambasciata di Israele e Confagricoltura in collaborazione con il Comune di Napoli e l'Università Federico II anche i ministri Di Maio, Patuanelli e Carfagna e il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.



MACFRUT 2022, CONFAGRICOLTURA FA IL PUNTO SUL COMPARTO ORTOFRUTTICOLO



«L'Italia si conferma un importante player per l'ortofrutta a livello internazionale, nonostante le numerose incognite che gravano sul futuro del settore che tuttora sconta gli effetti della pandemia e a cui si sono aggiunte ulteriori criticità quali l'embargo bielorusso, l'incremento generalizzato dei costi di produzione, le tensioni di mercato dovute al protrarsi del conflitto russo-ucrai-

no». È quanto affermato da Nicola Cilento, componente della Giunta provinciale di Confagricoltura, in occasione di alcuni appuntamenti istituzionali, ai quali ha partecipato a nome dell'UPA di Cosenza nell'ambito del fitto calendario di incontri organizzati durante Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta tenutasi dal 4 al 6 maggio.

«Nel 2021 – ha continua-

to Cilento, presente anche all'inaugurazione della fiera - l'ortofrutta fresca e trasformata si conferma prima voce dell'export agroalimentare per un valore di 9,5 miliardi di euro, con una crescita sull'anno precedente del 6% in valore. E con circa 15 miliardi di valore della produzione, rappresenta oltre 1/4 della produzione agricola nazionale».

«L'Italia – ha ricordato Cilento - è ai vertici mondiali come Paese produttore ed esportatore. L'ortofrutta rappresenta circa il 20% della spesa alimentare ed è la prima voce del paniere di spesa degli italiani».

Critica la situazione per quanto riguarda i costi di produzione per le imprese agricole che ormai sono aumentati in media, su base annua, di oltre il 20% con punte del 65% per i

prodotti energetici e 70 % per l'energia elettrica ed oltre il 40 % per fertilizzanti e servizi di contoterzismo.

Nel complesso, secondo i dati di Confagricoltura, i costi di produzione di ortaggi e frutta sono saliti tra il 17 ed il 27% negli ultimi dodici mesi in base ai comparti, con un balzo notevole nell'ultimo semestre, mettendo in seria difficoltà molte aziende.

Per l'associazione degli agricoltori è fondamentale rilanciare il sistema ortofrutticolo nazionale, anche attraverso le opportunità offerte da numerosi interventi, ad esempio quelli previsti dal PNRR, ed individuare misure adeguate per sostenere la competitività delle imprese, a livello di politiche comunitarie e nazionali.

ENAPA

DECRETO AIUTI 2022, A LUGLIO UN BONUS DI 200 EURO



Il Decreto Legge n° 50 del 17 maggio 2022 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2022, tra le varie misure ha introdotto l'erogazione di una indennità una tantum di € 200,00 da corrispondere con la mensilità di luglio 2022 a sostegno del potere di acquisto dei lavoratori.

Per la generalità dei lavoratori dipendenti l'indennità sarà erogata direttamente

in busta paga mentre per le altre tipologie di lavoratori la corresponsione dell'indennità sarà erogata sulla base di apposita domanda. Sarà necessaria la presentazione della domanda per:

- Lavoratori Domestici;
- Lavoratori con rapporto di Co. Co. Co.;
- Lavoratori stagionali a T.D e intermittenti che nel 2021 abbiano svolto almeno 50 gg;
- Lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo;
- Lavoratori autonomi pri-

vi di partita IVA e no iscritti a forme previdenziali obbligatorie;

- Incaricati alle vendite a domicilio.

Per i Pensionati, titolari di Reddito di Cittadinanza e per i disoccupati con Naspi, Dis-Coll o Disoccupazione Agricola, l'erogazione dell'una tantum sarà corrisposta dall'Inps senza che sia necessario presentare alcuna domanda.

Per i lavoratori autonomi iscritti all'Inps nonché per i liberi professionisti iscritti nelle Casse occorrerà attendere un apposito

D.M. che definirà criteri e modalità per la concessione dell'indennità.

Si chiarisce che l'indennità una tantum è riconosciuta una sola volta, anche nel caso in cui il lavoratore sia titolare di più rapporti di lavoro.



SCADENZIARIO

a cura di CONFAGRICOLTURA COSENZA

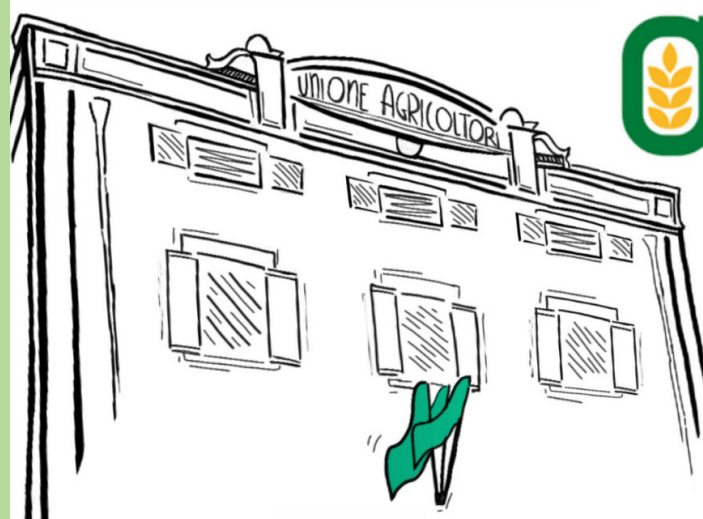


2021 contributi INPS operai agricoli
25/06 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente
30/06 (*): Versamento annuale 2022 Camera di Commercio
30/06 (*): Versamento canone demaniali per le derivazioni delle acque pubbliche
30/06 (*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2021 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE)

16/06 (*): Versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile
16/06 (*): Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro

dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
16/06 (*): Versamento acconto IMU
16/06 (*): Rata quarto trimestre

(*): se il giorno cade di sabato, di domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo



 **Confagricoltura
Cosenza**

Via Piave 3, Cosenza 

0984 26133 

confagricolturacosenza.it 

[confagricoltura_cosenza](https://www.instagram.com/confagricoltura_cosenza) 

Uffici zionali:

Confagricoltura Corigliano:

0983/889049

Confagricoltura Rossano:

0983/530105

Confagricoltura Cariati:

0983/91536

Confagricoltura Mirto:

0983/060764

Confagricoltura Paola:

0982/583626

Confagricoltura Amendolara:

0981/915372

Confagricoltura Mormanno:

0981/80395

The logo for 'AGRI 100 COLTURA' features the word 'AGRI' in blue, '100' in green and blue, and 'COLTURA' in blue. To the left is a stylized graphic of horizontal lines in blue, green, and yellow.The logo for 'REALE MUTUA' consists of a blue square with a white stylized 'R' and the words 'REALE MUTUA' in blue.The logo for 'Confagricoltura' features a green stylized 'C' with a white 'Q' inside, followed by the word 'Confagricoltura' in green.

AGRICOLTURA100, PUBBLICATO IL QUESTIONARIO PER LA TERZA EDIZIONE DELL'INDAGINE SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE PRIMARIO DI CONFAGRICOLTURA E REALE MUTUA

Agricoltura100 arriva alla terza edizione. L'iniziativa di Confagricoltura e Reale Mutua Assicurazioni premierà le aziende agricole più innovative e svolgerà la sua ricerca sulla diffusione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel settore primario italiano.

Come nelle precedenti edizioni, anche l'indagine di quest'anno seguirà rigidi criteri di misurazione per la classificazione sia dell'interesse verso i principi Esgd (Environmental, Social, Governance and Development), sia degli investimenti concretamente avviati. I dati raccolti confluiranno in un report, che verrà presentato nel corso di un evento pubblico per la premiazione dei migliori punteggi.

Il lavoro di raccolta e analisi dati

sarà curato, in modo indipendente e riservato, da Innovation Team (Gruppo Cerved) che, a conclusione dell'indagine, fornirà sempre gratuitamente e riservatamente un servizio personalizzato di misurazione del livello della propria sostenibilità. Le aziende potranno decidere se condividere i risultati di questa consulenza per ottenere un certificato che attesterà l'impegno sul fronte Esg.

Dopo le domande di carattere generale (relative alle attività svolte, al fatturato e ai mercati di riferimento), il questionario entra nel vivo del tema con domande sulla presenza in organico di minoranze di genere, su investimenti in sostenibilità avviati negli ultimi due anni e sui risultati raggiunti.

Rispetto all'anno scorso, il nuovo questionario aggiunge domande

specifiche sulla gestione e monitoraggio di energia e materie prime per indagare su come le aziende stiano affrontando il forte incremento dei prezzi.

Altro capitolo toccato è la governance, ossia le logiche di gestione interna dell'attività: dalla sicurezza sul lavoro, alle assicurazioni sugli infortuni fino a percorsi di aggiornamento. I partecipanti all'indagine indicheranno anche eventuali iniziative di prevenzione del dissesto idrogeologico, di riduzione delle emissioni di gas e ammoniaca, e la presenza di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Il questionario indaga anche sull'uso di prodotti chimici e su eventuali linee di produzione biologica.